

Coordinate (Gauss-Boaga Fuso Est):
2.308.871 E - 4.963.264 N

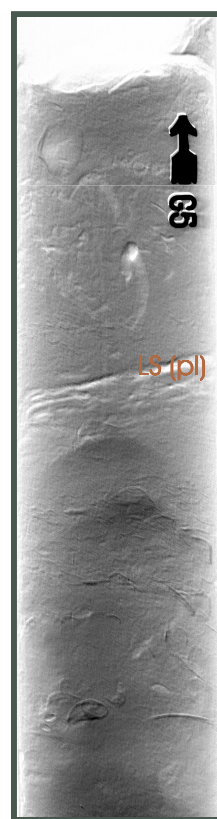
Località: GORO

Ambiente: Retrobarriera-swale

**SCHEDA
R-5**

Coordinate (Gauss-Boaga Fuso Est):
2.308.983 E - 4.963.313 N

0 cm
5
10
15
20
25

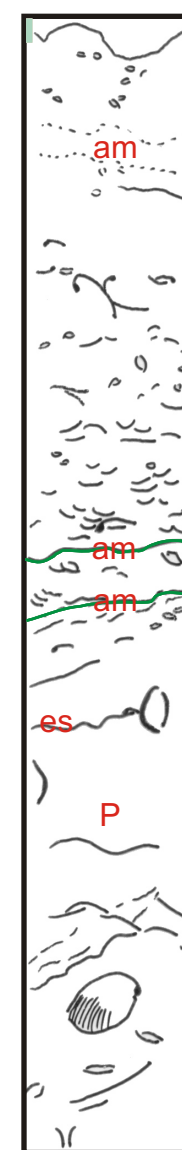
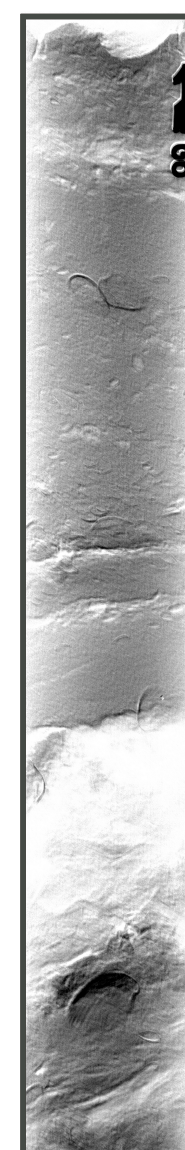
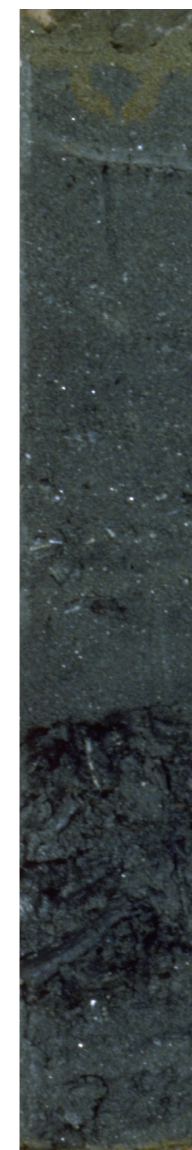


← Carota G5

Descrizione:

La parte superficiale della carota è costituita da uno strato a spessore variabile di sabbia fine di colore oliva (olive 5Y 4/3). Da esso diparte una bioturbazione orientata verso la parte inferiore della carota. La bioturbazione e lo strato superficiale presentano un contorno dalla colorazione rossiccia dovuta ad una probabile ossidazione.
4-11 cm: livello costituito da sabbia grossolana dal colore variabile tra grigio molto scuro (very dark gray 5Y 3/1) e grigio oliva scuro (dark olive gray 5Y 3/2) in cui sono presenti dei frustoli vegetali.
11-13 cm: livello costituito da sabbia siltosa dalla colorazione nera (black 2,5Y 2/0). A 13 cm è presente una valva di *Tapes Sp.*
13-18 cm: livello costituito da sabbia grossolana omogenea, compatta, dal colore compreso tra grigio scuro (dark gray 5Y 4/1) e grigio molto scuro (very dark gray 5Y 3/1), in cui sono presenti frammenti conchigliari.
18-24 cm: livello costituito da sabbia omogenea debolmente idrata, poco compatta, di colore grigio molto scuro (very dark gray 5Y 3/1). All'interno ci sono frammenti conchigliari e valve di molluschi.

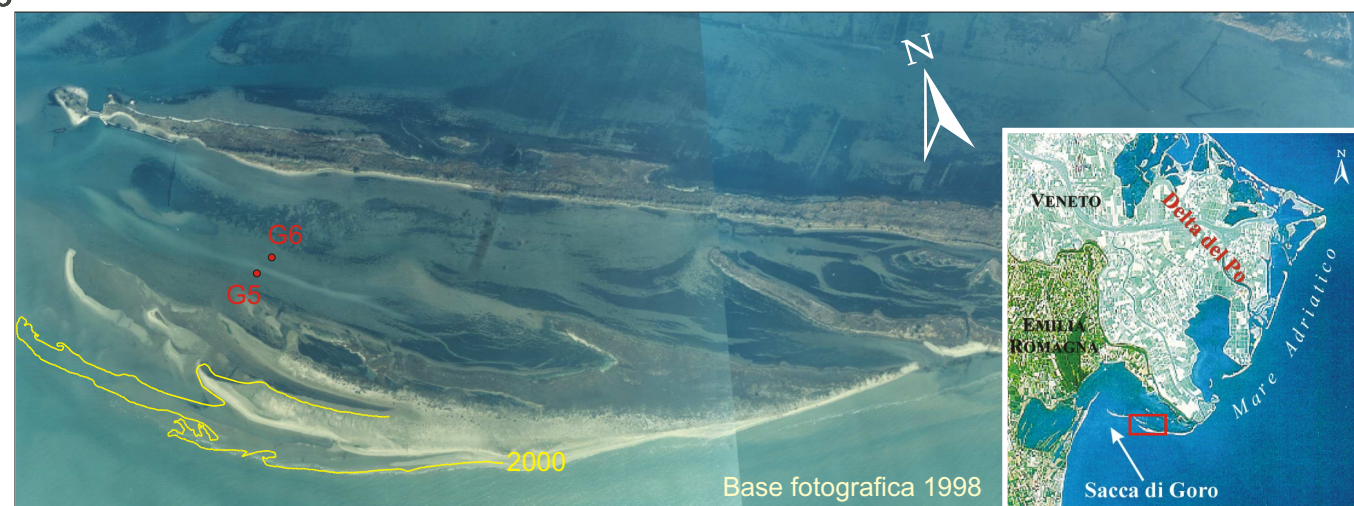
0 cm
5
10
15
20
25
30
35



← Carota G6

Descrizione:

0-1,5 cm: livello ossidato ad andamento ondulado, costituito da sabbia media dal colore grigio oliva (olive gray 5Y 4/2). Da esso dipartono due bioturbazioni che si incontrano alla profondità di 3 cm con una forma quasi ad anello. In superficie è presente una valva di *Tapes Sp.* in posizione fisiologica.
1,5-21 cm: livello sabbioso debolmente siltoso, ricco di frammenti conchigliari, dal colore grigio molto scuro (very dark gray 2,5Y 3/0). A 4 cm è presente uno strato di materiale siltoso dal colore nero dello spessore di 0,5 cm.
21-30 cm: livello costituito da torba bituminosa idrata, immersa in matrice fangosa di colore nero. Ricco di frammenti conchigliari, valve di molluschi e resti vegetali anche di grosse dimensioni.
30-33,5 cm: livello siltoso, compatto, idrato e dal colore nero. All'interno sono presenti resti vegetali e organici.



Ambienti e processi deposizionali:

Le due carote si trovano ubicate in una zona molto protetta dell'area più depressa (*swale*) di retrobarriera. Malgrado ciò è tuttora ben evidente l'influenza delle correnti di marea,

poiché lo *swale* è inciso da un profondo canale tidale, che comunica con la vicina bocca secondaria di Goro. Le due serie sedimentarie campionate risultano costituite da materiale sabbioso fine intervallato da materiale sabbioso più grossolano, e da livelli algali (**am**: *mat algale*) dalla tipica colorazione scura e dall'aspetto granulare-bollosi semi-trasparente in radiografia. La notevole presenza di conchiglie, nella maggior parte valve - integre o in frammenti - di molluschi bivalvi, implica che le correnti di marea sono in grado di rimaneggiare i depositi o di mantenere in carico la sabbia e i bioclasti derivanti dall'intensa attività di venericoltura che viene effettuata nelle aree adiacenti alla bocca tidale. L'azione trattiva sul fondo è tale da permettere alle valve di disporsi, in qualche caso, lungo livelli iso-orientati. Sulla base di quanto evidenziato, le due carote appaiono rappresentative di un ambiente potenzialmente protetto, in cui prevalgono processi deposizionali legati alla precipitazione del materiale fine, trasportato in sospensione, e condizioni biologiche idonee alla proliferazione di tappeti algali. Ciò nonostante gli influssi tidali sono considerevoli, sia sotto il profilo della quantità di materiale trasportato che sotto l'aspetto di competenza stessa dell'agente di trasporto. Le due carote sostanzialmente differiscono per la presenza, nella parte bassa della carota G6, di un livello torboso (**P**: *peat*) ricco di materiale organico, di frammenti di conchiglie e resti legnosi, troncato superficialmente da una evidente superficie di erosione (**es**: *erosional surface*). Tale peculiarità potrebbe indicare che la carota G6 si trovava in prossimità di un antico lembo di spit, ora sommerso, lungo una fascia supratidale, colonizzata da una vegetazione di tipo barenicolo. In seguito alla sommersione ed erosione dello spit la zona ha assunto le caratteristiche, già descritte, comuni ad entrambe le carote. L'evoluzione temporale dei depositi risale al periodo successivo al 1994, periodo al quale può essere attribuita la formazione completa della digitazione dello spit, oggi sommersa, che si ritrova immediatamente a nord dei due punti di prelievo.

